

Francesco Petrarca

(Arezzo 1304 -
Arquà 1374)



Altichiero da Zevio
(1330-1390 ca.),
Ritratto di Petrarca



Avignone (sede papale 1309-77)



Milano, Biblioteca
ambrosiana, SP.
10/27
(cosiddetto
'Virgilio ambrosiano')



*6 aprile 1327 – primo incontro con Laura
(Firenze, Biblioteca Laurenziana, XLI 17, XV secolo)*



Vaucluse





*“e vanno gli uomini a contemplare le
cime dei monti, i vasti flutti del mare,
le ampie correnti dei fiumi,
l’immensità dell’oceano, il corso degli
astri e trascurano se stessi”*

(trad. da: Sant’Agostino, Confessiones, V sec. d. C.)



1348 Peste nera

(Danza macabra, 1485, Clusone - Bergamo)

Laura p[ro]p[ri]a in illis... meis lo[qu]i celebrata carmine... in illis meis...
die .iiij. xxvij. die .iiij. m[ille] septuaginta...
lora p[ro]p[ri]a...
felix p[ro]p[ri]a...
fructu m[un]do...
si ad acc[us]a...
impli in plac[itu]...
omoneat q[ui] p[ro]p[ri]a...

Milano, Biblioteca ambrosiana, SP. 10/27
Ultimo ricordo di Laura

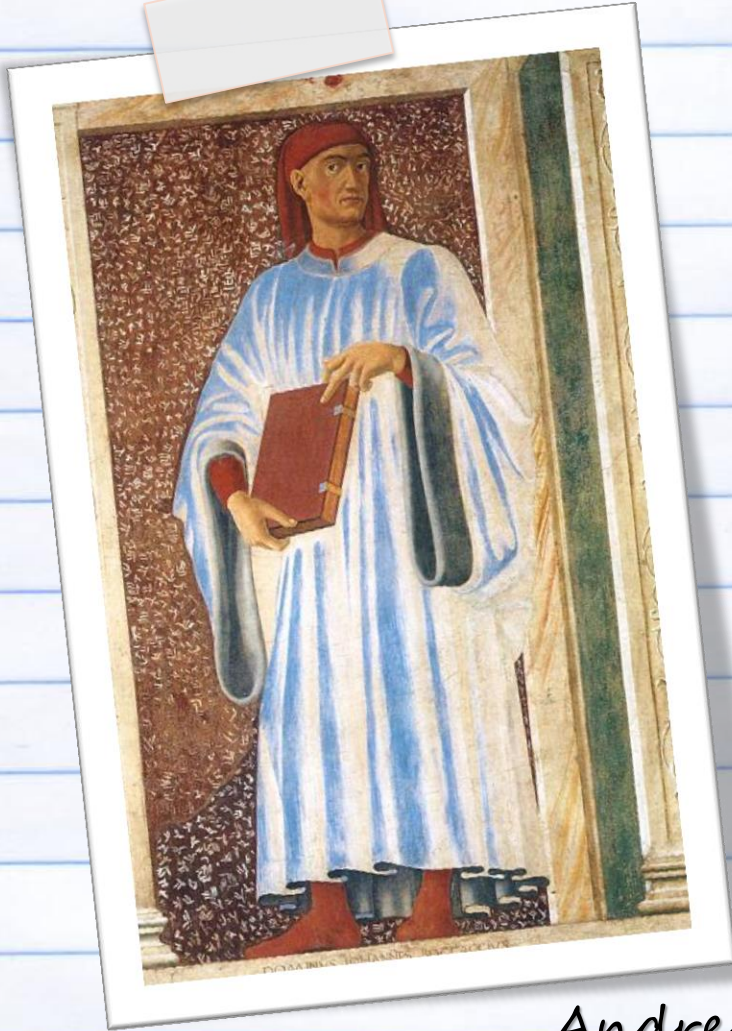
Laurea, propriis virtutibus et meis longum celebrata
carminibus, primum oculis meis apparuit sub primum
adolescentie mee tempus, anno Domini m° IIIC XXVII die VI°
mensis Aprilis in ecclesia sancte Clare auin. hora matutina; et
in eadem civitate eodem mense Aprili eodem die sexto
eadem hora prima, anno autem m° IIIC XLVIII° ab hac luce lux
subtracta est, cum ego forte tunc Verone essem, heu! fati mei
nescius

Milano, Biblioteca ambrosiana, SP. 10/27
Ultimo ricordo di Laura

Laura, illustre per proprie virtù e per lungo tempo celebrata nei miei canti, apparve per la prima volta agli occhi miei in sul principio della mia adolescenza, l'anno 1327, il 6 d'aprile, nella chiesa di Santa Chiara d'Avignone, di buon mattino, e nella stessa città, nello stesso mese d'aprile, nello stesso giorno 6, nell'ora prima, l'anno 1348, quella luce fu tolta a questa luce mentre io per caso mi trovavo a Verona, inconsapevole, ahimè!, del mio fato

Milano, Biblioteca ambrosiana, SP. 10/27
Ultimo ricordo di Laura

1350



*Andrea del Castagno,
Giovanni Boccaccio e Francesco Petrarca,
Firenze, Uffizi, 1448-51*



*Casa di Petrarca tra il 1370-74,
Arquà (Padova)*



*Casa di Petrarca tra il 1370-74,
Arquà (Padova)*

Un nuovo tipo di intellettuale

- Professionismo delle lettere

- Cosmopolitismo, *res publica litterarum*

- Umanesimo, filologia

Un consiglio
di lettura

Saggi Universale Economica Feltrinelli

ERNEST HATCH
WILKINS
Vita del Petrarca

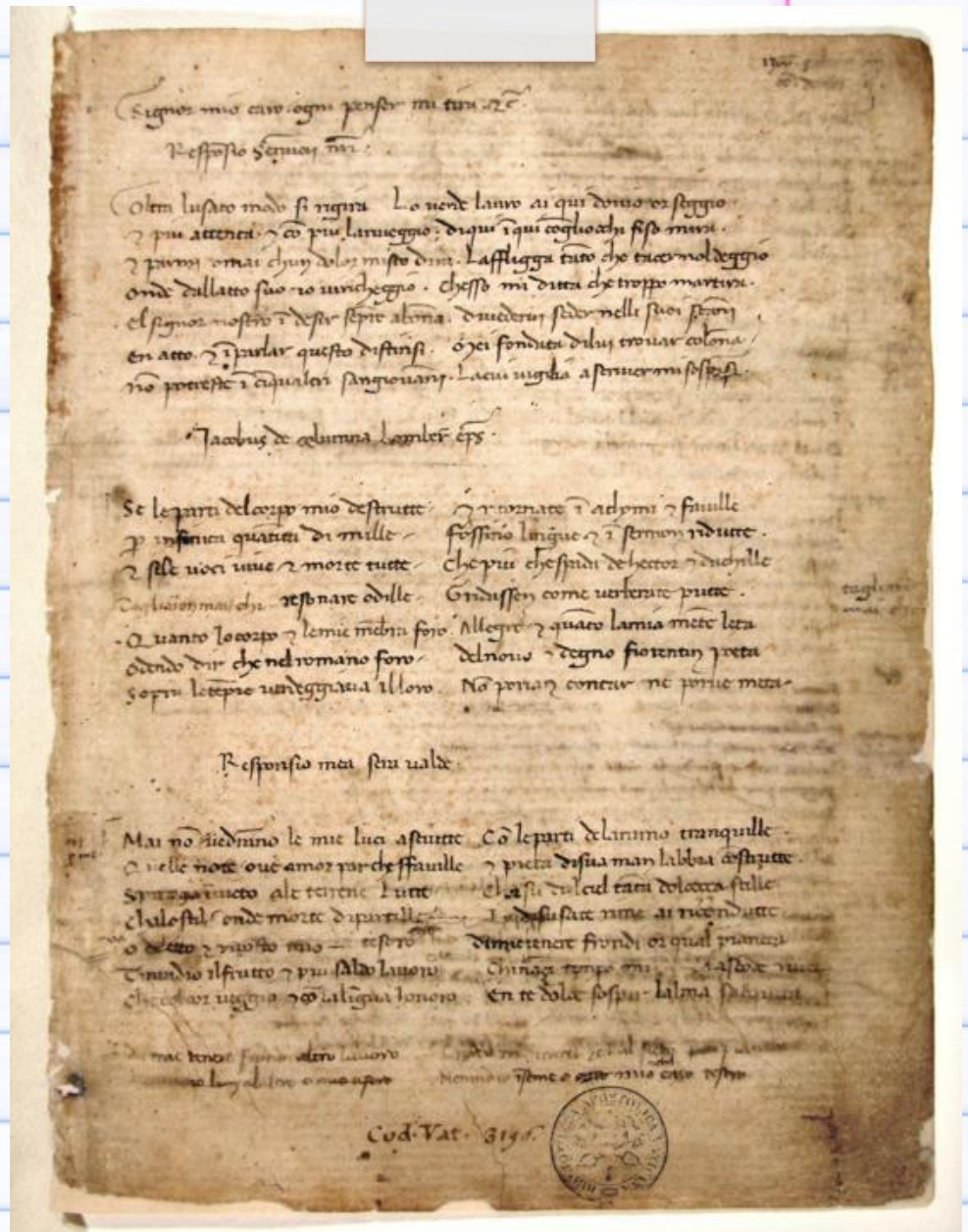
Nuova edizione

A cura di Luca Carlo Rossi
Traduzione di Romo Ceserani



Rerum vulgarium fragmenta (Canzoniere)

Adero michi ipse quantum potero, et
sparsa anime fragmenta recolligam,
moraborque mecum sedulo.
(Secretum, III)



Fasi di composizione

anni '30

Più antichi testi poetici in volgare e primi tentativi di sistemazione dei testi

Dal 1348 alla fine degli anni '50

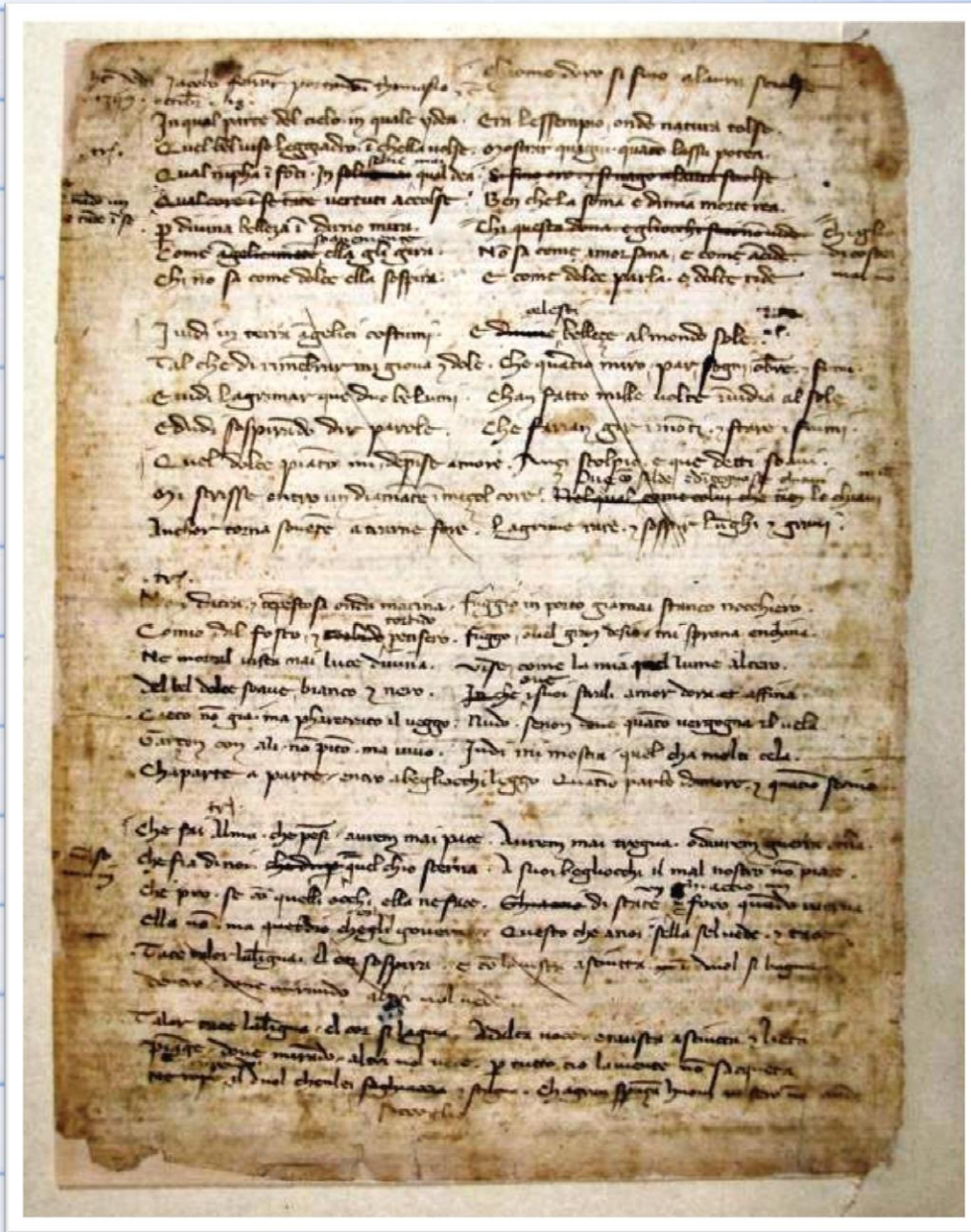
Prima idea del *Canzoniere* (più di 150 componimenti divisi in due parti)

1363

Prima redazione giunta in forma manoscritta (più di 200 testi)

Anni '60-'70

Redazione definitiva (366 componimenti)

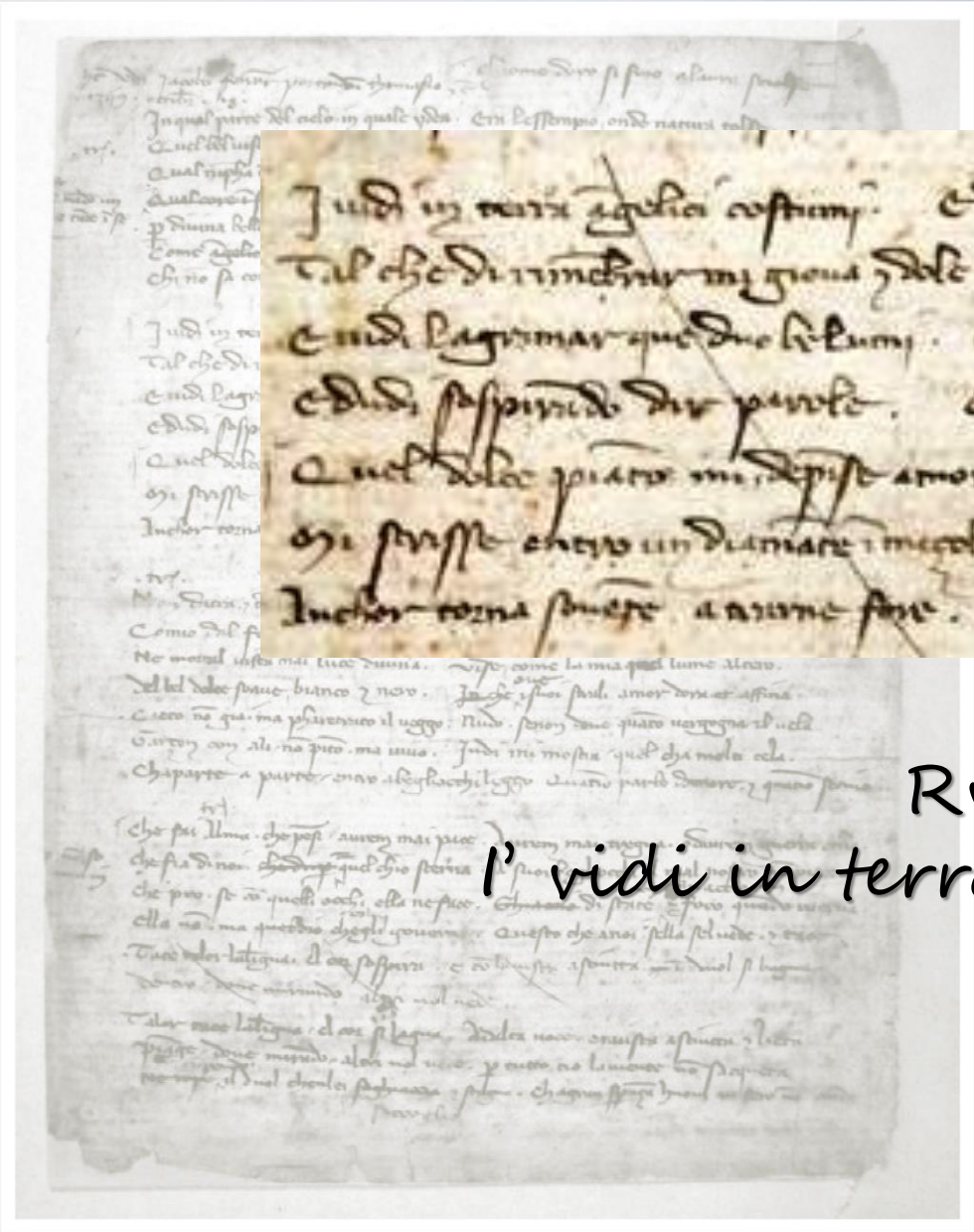


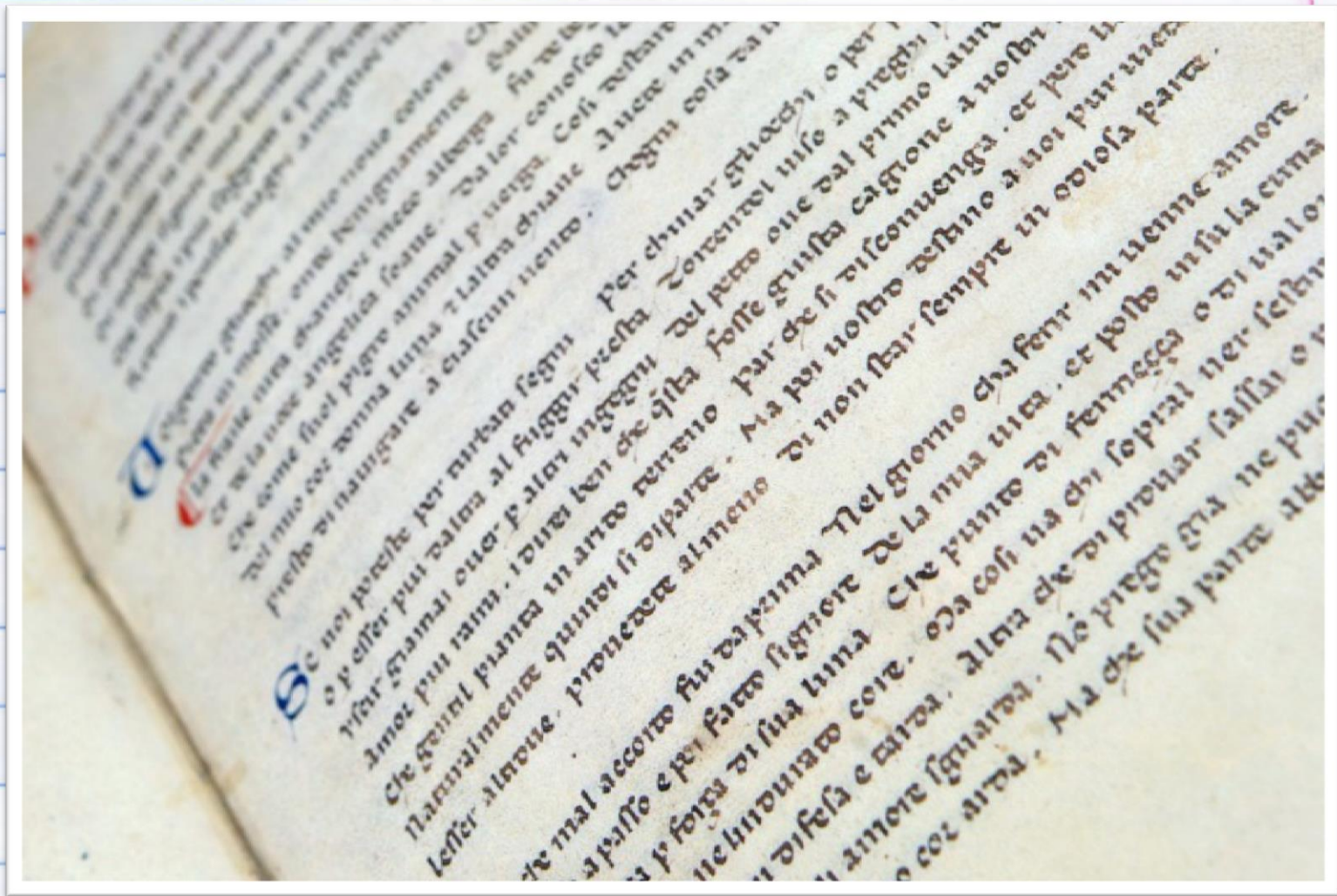
Città del Vaticano,
BAV, Vat. Lat. 3196
Cosiddetto
'Codice degli abbozzi'
(1336-74).

Iudi in terra angelici costumi. ^{altri} E d'una felice almond sole. ²¹
 Tal che di rimedio in gioia sole. Che guarda tutto par signor otte. ^{firmo}
 E uidi lagrimar que due le lumy. Chaz fatto mille volte iudis al sole
 edidi sospirando dir parole. Che faran gu' i moti. ^{firmo}
 Quel dolce parato mi depise amore. Ingi stolpio. e que detti solmi.
 Ozi pisse entro un diamare i mecol con. ^{Pughe & gny} Nel qual come colui che non le chuan
 Incher torna suere a aurene fore. Lagrime rure. ^{Pughe & gny}

Rvf 156:

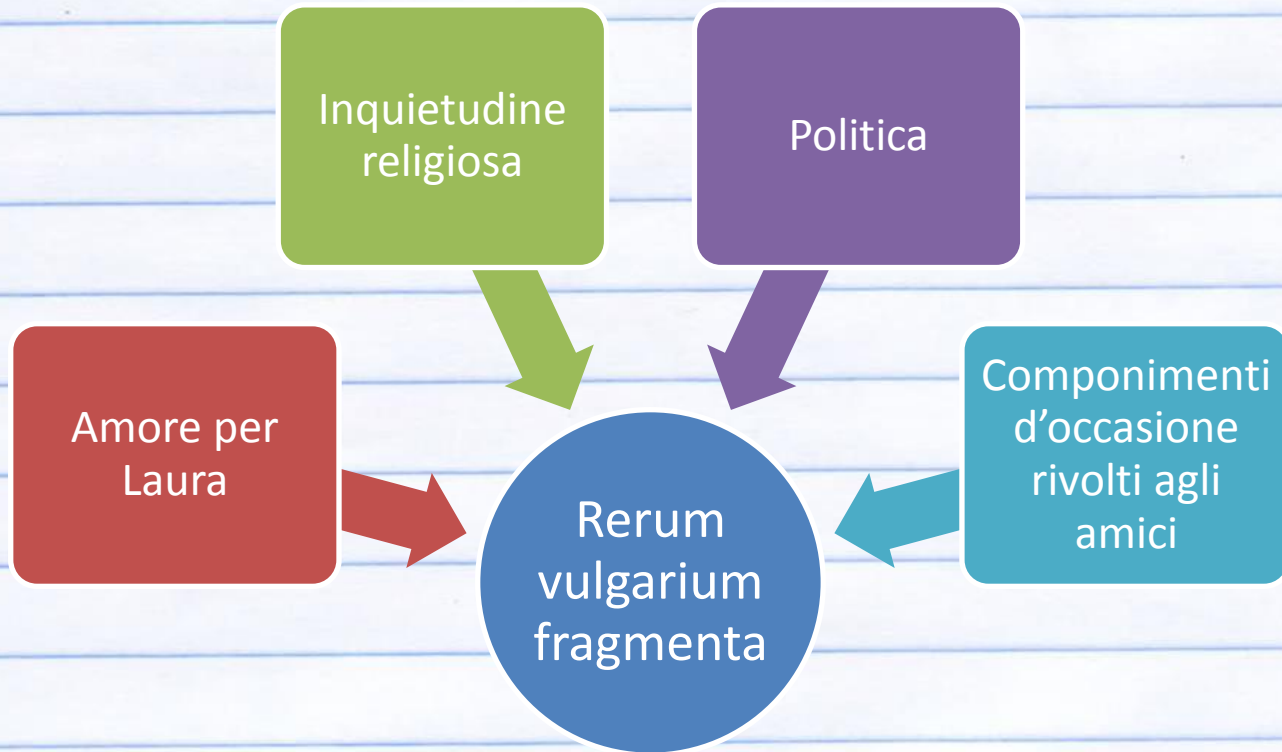
I vidi in terra angelici costumi





Città del Vaticano, BAV, Vat. Lat. 3195
ultima redazione (1366-74)

Temi principali



Alcuni aspetti significativi

- Io diviso, coscienza della 'crisi', dissidio interiore
- 'Io' lirico come protagonista
- Laura come simbolo dell'amore terreno, del relativo, del temporale
- Monolinguisimo, equilibrio e controllo formale